

→ **Il corteo a pochi chilometri** dall'assemblea dei 5mila delegati nazionali della Fim e della Uilm
→ **Verso lo sciopero** con la Cgil. Rinaldini: legge popolare sulla democrazia nei luoghi di lavoro

A Bergamo la protesta Fiom contro il sì all'intesa separata



Foto Reuters

FIAT

Marchionne: il governo italiano ci deve dare mezzo miliardo di euro

Il governo italiano dovrà alla Fiat «mezzo miliardo di euro entro fine anno» legati al meccanismo del credito di imposta nell'ambito del programma degli incentivi al settore auto. Così Sergio Marchionne, a.d. del gruppo Fiat, rispondendo ai giornalisti. «L'aiuto a Fiat lo stiamo pagando noi - ha aggiunto Marchionne - mentre i governi in Francia e in Germania danno aiuti direttamente. Siamo l'eccezione nel sistema europeo. Non siamo mai andati dal ministro Tremonti a chiedere una lira».

Poi parlando di Fiat Auto ha aggiunto. «Non è ancora il momento giusto per quotarla. La quotazione sarà fatta al momento giusto, che non è ancora arrivato». Più in generale Marchionne ha sostenuto che le fusioni nel settore dell'auto continueranno, ma che richiederanno un diverso stile di management. Inoltre il numero uno della Fiat ha definito «totalmente giustificata» la decisione di Gm di tenersi Opel.

Metalmeccanici contro

Bergamo capitale della tute blu per un giorno. Da una parte l'assemblea di Fim e Uilm, dall'altra la manifestazione Fiom. Al centro il rinnovo del contratto. Rinaldini: «Una legge sulla democrazia nei luoghi di lavoro».

GIUSEPPE VESPO

CURNO (BERGAMO)
economia@unita.it

Una legge di iniziativa popolare sulla democrazia nei luoghi di lavoro e uno sciopero generale proclamato insieme alla Cgil.

La prima per certificare la rappresentanza dei sindacati in base agli iscritti e per dare validità ai contratti nazionali solo se votati da tutti i lavoratori. Lo sciopero per rispondere all'accordo separato

e a difesa dell'occupazione.

È la ricetta proposta da Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom-Cgil, ai circa diecimila metalmeccanici che ieri mattina hanno sfilato per le strade di Curno, fino alla sede della Brembo, l'azienda del vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei.

Siamo a pochi chilometri da Bergamo, dove nelle stesse ore si sono riuniti i circa cinquemila delegati nazionali della Fim-Cisl e della Uilm-Uil. La città lombarda per un giorno si è trasformata nel capoluogo delle tute blu. Da una parte, al palazzetto dello sport, quelli di Cisl e Uil, dall'altra quelli della Cgil. Al centro del dibattito, il contratto dei metalmeccanici firmato il 15 ottobre. «Un buon contratto» per Fim e Uilm, un «soruso» per la Fiom.

DIVERGENZE

Posizioni inconciliabili, nate con la riforma del modello contrattuale dello scorso 22 gennaio firmata da Cisl, Uil e Confindustria, col benplacito del governo. Nuove regole che la Cgil - e quindi la Fiom - non hanno riconosciuto. E che hanno portato, nel caso dei metalmeccanici, all'intesa sul contratto tra Fim, Uilm e Federmeccanica.

Per questo la Fiom pone il problema della democrazia sindacale e chiede un referendum sul contratto da sottoporre a tutti i lavoratori. Ma Fim e Uilm il 25, 26 e 27 novembre faranno votare solo i loro iscritti. Così le tute blu Cgil continueranno per la loro strada, con quattro ore di sciopero e una settimana di mobilitazione nazionale indetta dal prossimo lunedì fino a venerdì.

Solo nella provincia di Bergamo, la protesta è stata anticipata a ieri, perché lì si sono ritrovati i delegati Fim e Uilm. Anche se la Fiom ha precisato, con Giorgio Cremaschi, segretario nazionale, che «non si è trattato di una manifestazione contro qualcuno, ma per un buon contratto e per la democrazia anche dentro le fabbriche». «È singolare - gli ha fatto eco Rinaldini - che in un Paese dove si fanno anche le primarie gli unici per cui non valgono le regole democratiche siano i lavoratori».

LA GIORNATA FIOM

Alla manifestazione, nonostante la pioggia incessante, hanno partecipato in tanti. Da tutto il centro-nord. Molti gli striscioni delle fabbriche in crisi, che in questa zona hanno anche nomi importanti. Co-